

# Autoscuela Montebianco

## Santena - Cambiano



# CONSIGLI PER UNA GUIDA SICURA

### **SANTENA**

via Cavour, 48  
Tel. 011 949 2979  
Email. [montebiancosas@icloud.com](mailto:montebiancosas@icloud.com)

### **CAMBIANO**

piazza Grosso, 3  
Tel. 011 944 2136  
Email. [montebiancosas@icloud.com](mailto:montebiancosas@icloud.com)

# CONSIGLI PER UNA GUIDA SICURA

**Spesso, sulla strada, la maggior parte dei pericoli arrivano da dove meno ce li si aspetta.** Occorre quindi saper ragionare in anticipo sui possibili rischi che si possono correre in modo tale da non farsi trovare impreparati.

Se una situazione pericolosa ci coglie di sorpresa, purtroppo a quel punto potremo fare ben poco per evitare spiacevoli conseguenze (*ricordiamoci sempre che mentre osserviamo e ragioniamo intanto il veicolo continua a procedere incurante di tutto e di tutti e, giusto a titolo di esempio, anche solo ai 50 km/h in 1 secondo percorre circa 15 metri!*).

Di seguito esamineremo alcune situazioni standard che spesso provocano incidenti anche gravi. Le definiamo “standard” solo in virtù del fatto che sono un “classico” degli incidenti, anche se basterebbe davvero poco per prevenirle ed evitarle. **Occorre soltanto pensarci prima**, ma spesso, un po' per troppa fiducia verso gli altri guidatori, un po' per distrazione, ci si pensa troppo tardi, quando ormai ci si trova coinvolti nel problema.

**Quel che, prima di tutto, un guidatore deve imparare a utilizzare** non è il volante o la frizione o l'acceleratore. E nemmeno il freno. Quel che deve sempre e assolutamente utilizzare è **l'arma più potente di cui madre natura lo ha dotato, cioè il proprio cervello.**

Non guiderà bene chi avrà fatto una marea di ore di guida (*certo l'esperienza aiuta, ma da sola non basta*). Guiderà bene chi, in ogni momento della guida, terrà il **proprio pensiero concentrato sulla guida**, sul veicolo, sulla strada, sugli altri utenti. Guiderà bene chi saprà ragionare sulle dinamiche del traffico e dei veicoli e sulle (*pessime*) abitudini di molti guidatori. Guidare bene non è per nulla semplice, anzi! È un'attività molto complessa che richiede costante attenzione e concentrazione e riflessi pronti. E infine una certa capacità di prevedere il futuro... come dite? È impossibile? Non del tutto. Nel senso che alcune dinamiche del traffico e alcuni comportamenti dei guidatori sono abbastanza ripetitivi e costanti. Basta farci attenzione e saperci ragionare in anticipo.

**LA GUIDA È INFATTI UN TIPO DI ATTIVITÀ BASATA INTERAMENTE SULL'ANTICIPO. E SUL SAPER GUARDARE AMPIO E LONTANO.**

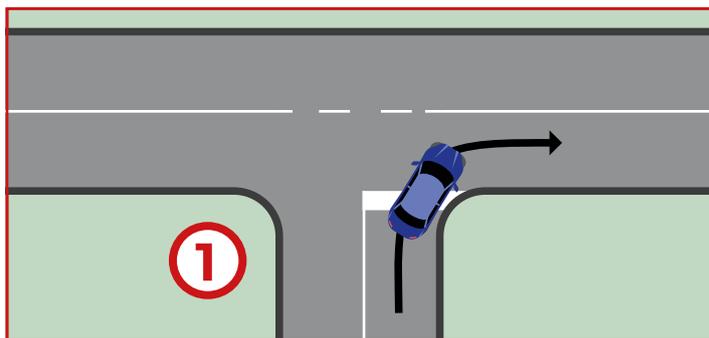
Non si può guidare un metro alla volta. Si deve già osservare a distanza cosa sta avvenendo a decine o anche a centinaia di metri più avanti. E guardarsi attorno e usare gli specchi. Solo sapendo prima quel che ci aspetta potremo gestirlo senza problemi.

Vediamo ora una serie di situazioni a cui porre particolare attenzione.

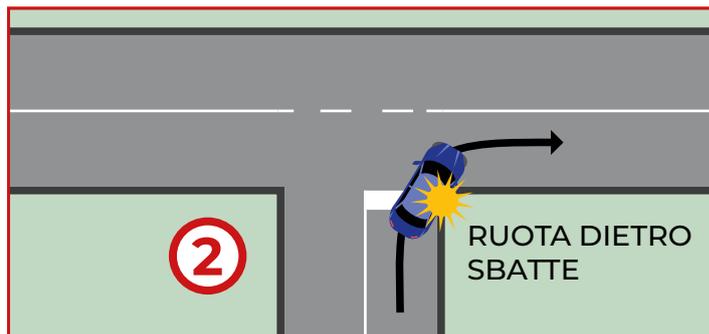
## SVOLTA A DESTRA

**Iniziamo dalle insidie di una 'banale' svolta a destra. A seconda del tipo di marciapiede laterale potremo avere essenzialmente due situazioni.**

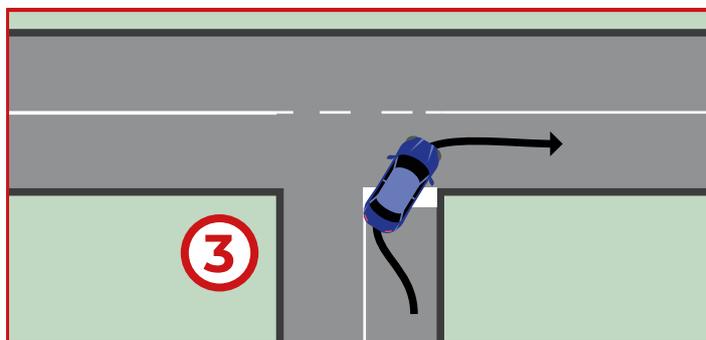
1) questa è la situazione ideale: il marciapiede alla nostra destra è ampiamente tondeggiante, possiamo quindi permetterci di stringere la svolta seguendone il profilo senza rischiare di passarci sopra.



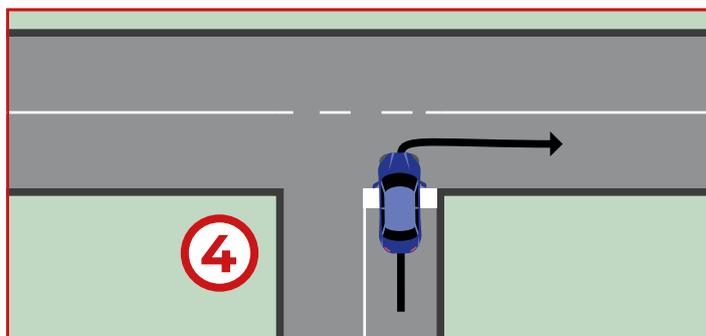
2) la situazione qui è decisamente più sfavorevole, infatti c'è uno spigolo vivo e, se non si sta attenti, molto probabilmente si rischierà di passarci sopra con la ruota posteriore destra, con il rischio di forarla o comunque di lesionarla.



Per evitare guai in tal caso è sufficiente (*disegno 3*) svoltare a destra allargandosi prima un po' verso il centro strada (*stando però attenti a non invadere la corsia opposta se in quel momento sta arrivando un veicolo*).

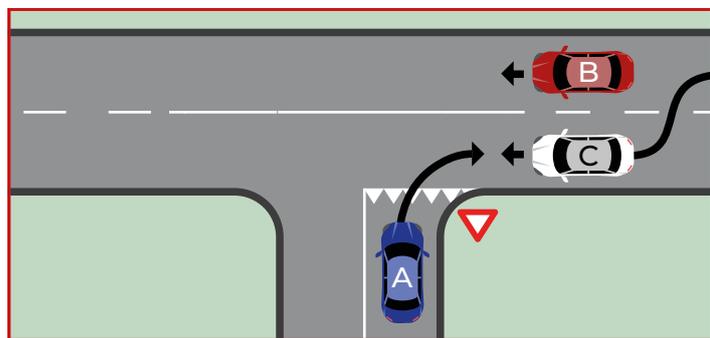


Oppure, se per una serie di motivi non fosse possibile allargare prima la nostra traiettoria, avanzare un po' oltre la linea di arresto e svoltare dopo (*disegno 4*). È pur sempre un modo di allargare la propria traiettoria. Anche in questo caso ovviamente occorre verificare che dalla corsia opposta non arrivi nessuno proprio in quel momento, in quanto andando più avanti sarà molto facile invadere l'altra corsia durante la svolta.



N.B. la cosa davvero importante è capire se il bordo del marciapiede è arrotondato oppure a spigolo prima di avvicinarsi al punto di svolta, perché una volta arrivati lì, dal lato guida, il marciapiede non sarà più visibile a causa dell'ingombro del nostro veicolo.

Questo è solo uno dei tanti esempi a dimostrazione del fatto che occorre sempre organizzarsi in anticipo quando si guida. Attenzione al proprio veicolo: più un veicolo è lungo, più facilmente tenderà a impattare con le ruote posteriori in fase di svolta in quanto un veicolo più lungo tende a stringere (o a tagliare) di più le curve.



## SVOLTA A DESTRA PERICOLOSA

C'è di peggio di un marciapiede. Di molto peggio. C'è qualcosa che potrebbe essere anche letale in una svolta a destra. Ovvero un altro guidatore che non rispetti le più elementari norme del codice della strada, come ad esempio trascurare la norma che effettuare sorpassi in prossimità di un incrocio sia vietato. E il motivo è uno solo: una simile manovra può avere esiti fatali.

Come si vede dal disegno qui sotto, chi svoltando a destra (veicolo A) potrebbe infatti trovarsi la sgradita sorpresa di un veicolo proveniente da destra in fase di sorpasso (veicolo C).

Chi svoltando a destra infatti spesso si preoccupa solo di verificare che non sopraggiungano veicoli dalla propria sinistra, dando per scontato che quelli provenienti dalla propria destra se ne stiano sulla loro corsia. Niente di più pericoloso! Infatti, come si vede dal disegno, mentre il veicolo B in effetti se ne sta giustamente sulla sua corsia, il veicolo C sta invece effettuando una pericolosissima manovra di sorpasso.

E questo purtroppo è un evento che si verifica tutti i santi giorni sulle nostre strade.

Tra l'altro teniamo presente che un veicolo in fase di sorpasso è anche un veicolo in fase di accelerazione e ben difficilmente riuscirà a frenare e a fermarsi se noi ci mettiamo sulla sua traiettoria.

Ora, al di là del fatto ovvio e incontrovertibile che il guidatore del veicolo C è un guidatore che dimostra davvero una scarsa intelligenza nonché per nulla rispettoso delle più elementari regole della strada, rimane il fatto che restando coinvolti in un simile incidente, anche se il torto non è certo il nostro, ci faremmo davvero male. O anche peggio. Per evitare simili conseguenze è però sufficiente, prima di partire, controllare non solo alla propria sinistra, ma anche alla propria destra. Sempre. Una delle regole base della sopravvivenza stradale è proprio quella di verificare sempre tutti i lati possibili prima di muoversi e di non dare mai per scontato che altri veicoli (o pedoni) non possano arrivare dall'altra direzione. Non importa aver ragione o torto, quel che importa è rimanere incolumi. E per restare incolumi, il più delle volte, è sufficiente ragionare in anticipo su quel che potrebbe succedere e dedicare un istante del nostro tempo a verificare se la situazione è a nostro favore oppure se in quel momento ci sono dei pericoli in arrivo.

**D'ALTRA PARTE, COSA CI COSTA DARE UNO SGUARDO IN PIÙ SU ENTRAMBI I LATI? PROPRIO NULLA. COSA POTREBBE COSTARCI, INVECE, NON FARLO? ANCHE TUTTO...**

## IL PEDONE OCCULTO

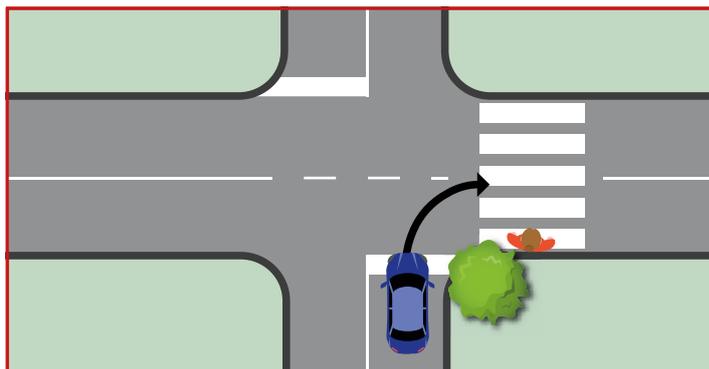
Ci sono dei casi in cui i pedoni rimangono davvero poco visibili, in quanto ci sono degli ostacoli che ne occultano la presenza. E a quel punto investirli diventa davvero facile.

Vediamo i casi più comuni.

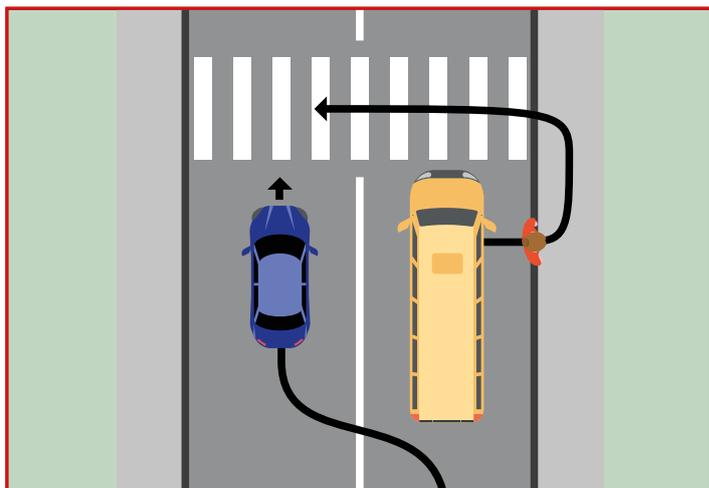
### Pedone dietro un angolo in fase di svolta.

Soprattutto nella svolta a destra (*ricordiamo che il guidatore è seduto nella parte sinistra del veicolo*) un pedone dietro l'angolo potrebbe essere non visibile.

La causa potrebbe essere un albero, un cassonetto dei rifiuti, un grosso veicolo parcheggiato, un muro ecc... il problema è che effettuando la svolta a destra, specie se la facciamo un po' rapidamente, rischiamo di trovarcelo sotto le ruote in tempo zero. Per evitare tutto ciò sono sufficienti due semplici precauzioni: 1) svoltare lentamente, 2) mentre svoltiamo lentamente giriamo la testa verso destra e verificiamo che non ci siano pedoni nascosti.



Una situazione classica è quella in cui il pedone attraversa davanti a un bus che si è appena fermato. Superare un bus fermo, anche nel caso in cui non ci fossero dei divieti di sorpasso, è comunque molto pericoloso, proprio in virtù del fatto che potrebbe nascondere un pedone in fase di attraversamento. Ma anche qui la soluzione per evitare disastri è molto semplice: è infatti sufficiente o rinunciare al sorpasso, tanto dopo pochi secondi il bus ripartirà, oppure se proprio non se ne può fare a meno il sorpasso va effettuato lentamente (*tanto il bus è fermo, quindi non ci servono grandi velocità per superare un veicolo fermo*) e mantenendo una certa distanza laterale dal bus, in modo tale che se proprio dovesse mai sbucare il pedone quello spazio servirebbe al pedone per fermarsi in tempo (*sempre ammesso che stia anche lui controllando prima di attraversare la strada*) o comunque servirebbe a noi per vederlo sbucare e frenare o magari spostare il veicolo di lato.



Oppure un pedone può rimanere nascosto da un veicolo parcheggiato a lato strada. Anche qui per evitare guai è sufficiente avvicinarsi a velocità moderata e verificare con lo sguardo se c'è qualche pedone che sta sbucando davanti al veicolo parcheggiato.

Come si vede dai disegni, in entrambi i casi, davanti ai grandi veicoli fermi c'è un attraversamento pedonale, il che peggiora enormemente la situazione del guidatore del veicolo in moto qualora mai investisse un pedone proprio lì. E in molti casi reali le cose stanno davvero così: la visibilità degli attraversamenti pedonali (vale anche per quelli ciclabili ovviamente) è scarsa o quasi nulla.

Non è colpa dei guidatori se la visuale è scarsa o nulla, ma diventa colpa dei guidatori se non attuano nessuna misura di prevenzione per ridurre i rischi in situazioni come queste. Nessuno ci obbliga a superare un bus fermo, possiamo anche aspettare che riparta. O comunque possiamo (anzi dobbiamo) superarlo con prudenza.

N.B.: la strada non è mai uguale, ogni metro è diverso da quello prima e anche lo stesso tratto di strada può variare le sue caratteristiche nel giro di pochi minuti (*presenza di veicoli che prima non c'erano, inizia a piovere, un pedone attraversa ecc.*): è il guidatore che deve sapersi sempre adeguare alle condizioni della strada. Non può certo essere la strada ad adeguarsi al guidatore.

È proprio dove c'è poca visibilità che occorre prestare enorme attenzione, arrivando lì già in fase di rallentamento e pronti a frenare del tutto nel caso ci siano dei movimenti improvvisi dal lato nascosto.

In tutti questi casi l'acceleratore va lasciato andare (*tanto il veicolo va avanti lo stesso per inerzia*) e occorre già predisporre il piede (*o le dita della mano se si guida una moto*) sul freno. Se poi non serve frenare allora procediamo e riacceleriamo oltre il punto di pericolo, ma se serviva frenare noi eravamo già pronti e questo fa un'enorme differenza sulla strada!





## LA RETROMARCIA

**Quando ci si muove in retromarcia occorre fare una serie di considerazioni.** La visibilità è decisamente più scarsa rispetto a quella che si ha andando avanti.

Prima di iniziare a muoversi in retromarcia occorre verificare che nessun veicolo (o pedone) stia sopraggiungendo dietro di noi, in tal caso dobbiamo stare fermi e lasciarli passare. Uso degli specchietti in retromarcia: di per sé non è vietato, ma se il veicolo è dotato di vetri trasparenti anche dietro, **la manovra va effettuata tenendo la testa voltata all'indietro.** Gli specchietti servono per rifinire i dettagli e vanno guardati a veicolo fermo o quasi. D'altra parte la superficie di uno specchietto è decisamente minore rispetto a quella di un finestrino, quindi potrebbe non mostrarmi degli oggetti anche se in realtà ci sono. Gli specchietti sono infatti stati inventati per guardare dietro mentre si va avanti in modo tale da non doversi girare indietro mentre si procede in avanti (sarebbe pericoloso).

Così come mentre si procede in avanti si tiene lo sguardo orientato in avanti, allo stesso modo quando si va indietro occorre tenerlo all'indietro (voltando la testa).

Inoltre, oltre ad avere più campo visivo, guardando indietro si ragiona meglio in quella direzione.

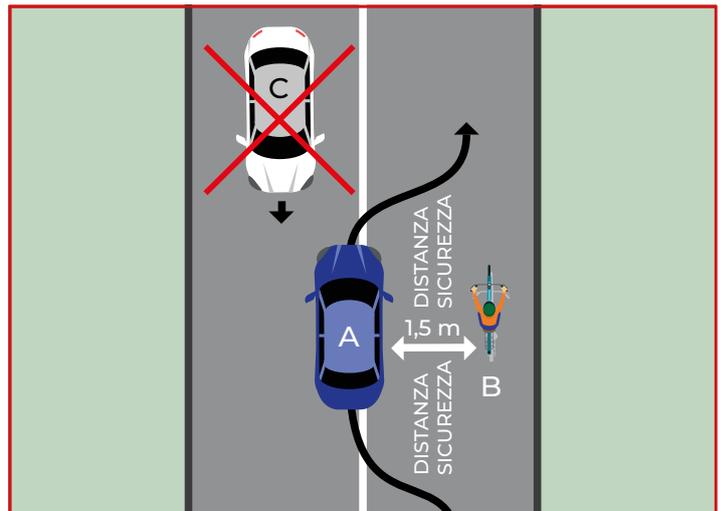
Molti guidatori poco esperti non sanno da che parte girare il volante quando vanno indietro. In realtà è molto semplice: dove vuoi che il veicolo vada, lì devi girare (come quando vai avanti). Se andando indietro giro a destra, il veicolo infatti si muoverà verso destra. Mentre si va avanti chi comanda è il muso del veicolo, quando si va indietro è la coda.

Ovviamente andando indietro se la coda va a destra allora il muso si sposta a sinistra. Ma questo capita anche andando avanti: se svolto a destra il muso va a destra, ma la coda si sposta verso sinistra. Il veicolo è un oggetto rigido, i suoi movimenti sono obbligati a seguire certe dinamiche.

## SORPASSO DI UNA BICI (O DI UN QUALSIASI VEICOLO A DUE RUOTE O DI UN PEDONE SENZA MARCIAPIEDE)

Quando si effettuano dei sorpassi di veicoli a due ruote o quando si passa di fianco ad un pedone nel caso in cui non ci sia il marciapiede, occorre lasciare un ampio spazio di sicurezza laterale tra il nostro veicolo e la bici (o pedone...), almeno 1,5 metri. Il che comporta, quasi sempre, la necessità di invadere la corsia opposta. Ovviamente occorre verificare che in quel momento dalla corsia opposta non stia arrivando nessun veicolo. Come si vede dal disegno il veicolo C non deve esserci (oppure deve essere molto distante) se davvero vogliamo superare la bici (B) in quel momento. Il caso in cui in quel momento dal lato opposto stiano arrivando altri veicoli comporta un'unica (semplice) conseguenza: il sorpasso non si deve fare!

Se devo rimandare il sorpasso allora rimarrò dietro la bici in attesa di un momento migliore. Ma se rimango dietro la bici devo mantenere una adeguata distanza di sicurezza. E la stessa distanza la dovrò lasciare nel momento in cui rientrerò dal sorpasso (quando finalmente potrò farlo).



E se c'è la linea continua in centro carreggiata?

In generale una linea continua non va oltrepassata. Ma, ancora più in generale, le regole della strada, stringi stringi, sono due:

- 1) non creare pericoli,
- 2) non creare intralci.

Stare a lungo dietro una bici significa andare a velocità molto ridotta e di conseguenza significa creare intralcio dietro di noi. Quindi, anche nel caso in cui ci sia una linea continua, se ci sono le condizioni di sicurezza (ottima visibilità, nessun veicolo dal lato opposto ecc..) per fare un sorpasso di un veicolo molto lento come una bici, allora il sorpasso potrà comunque essere fatto. Ma solo in condizioni di assoluta sicurezza.

## SVOLTA A SINISTRA

### E ora le insidie della svolta a sinistra.

Ripasso delle regole base sulle precedenze agli incroci: in assenza di appositi segnali la regola base prevede di dare la precedenza ai veicoli che provengono dalla nostra destra.

Ma se svoltiamo a sinistra allora dovremo dare la precedenza anche ai veicoli che ci arrivano di fronte (*in fin dei conti mentre giriamo a sinistra esponiamo il nostro lato destro a chi ci arriva di fronte, quindi è pur sempre una precedenza a destra*). In tutto ciò teniamo a mente che pedoni e bici, nel caso in cui ci siano i loro relativi attraversamenti, avranno la precedenza sia da destra che da sinistra.

Una svolta a sinistra è abbastanza complessa. Prima di iniziarla dobbiamo considerare una serie di cose.

**Primo:** va effettuata lasciando il centro incrocio alla propria destra, così da non intralciare un eventuale veicolo di fronte a noi che svolti anche lui alla sua sinistra (*vedi disegno qui a fianco, le traiettorie dei veicoli A e B non si intersecano, quindi potrebbero tranquillamente svoltare insieme – se fossero solo loro due*).

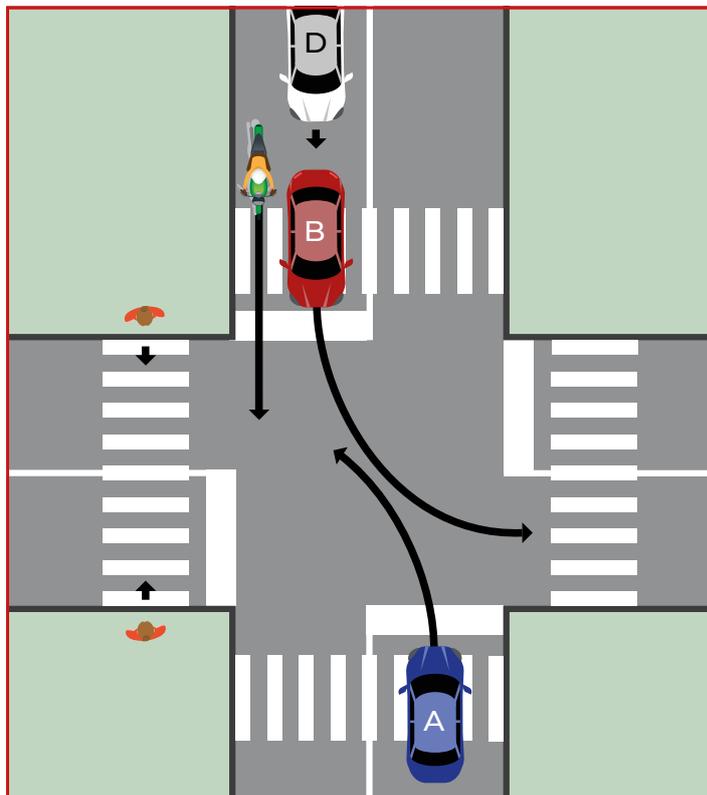
**Secondo:** prima di partire occorre non solo dare le precedenze a destra e di fronte, ma occorre anche guardare verso sinistra per vedere se per caso ci sono pedoni in fase di attraversamento. In tal caso non si deve partire oppure rischieremo di doverci poi fermare vicino alle strisce pedonali e bloccare mezzo incrocio col nostro veicolo.

Il discorso è sempre lo stesso: prima di fare qualcosa si verifica se quel qualcosa si può fare, altrimenti si attende un momento migliore.

**Terzo:** importantissimo! Se di fronte a noi ci sono veicoli ingombranti che coprono la visuale, potrebbe succedere che altri veicoli più piccoli restino nascosti da essi. Nel disegno il veicolo B nasconde il veicolo C (*che potrebbe essere una moto*). Se noi (veicolo A) girassimo a sinistra insieme al veicolo B rischieremo di trovarci coinvolti in un brutto incidente con la moto C. E' vero che il veicolo C non dovrebbe superare un altro veicolo a destra, soprattutto in un incrocio. Ma è anche vero che queste cose succedono molto spesso sulla strada e quindi occorre fare molta attenzione, soprattutto in quei casi in cui non ci si aspetta che possa succedere qualcosa.

Ipotizziamo ora che il veicolo C non ci sia. Tanto meglio. Ma potrebbe sempre esserci il veicolo D, anch'esso nascosto dalla mole del veicolo B. Se svoltassimo a sinistra insieme al veicolo B ma fossimo più lenti di lui (*oppure se ci accorgessimo in ritardo dei pedoni in attraversamento a sinistra e quindi dovessimo fermarci in mezzo all'incrocio*), mentre B si toglie dalle sue spalle sbucherebbe D e rischieremo uno scontro frontale con lui.

O comunque sarebbe una mancata precedenza.



N.B.: non basta uno sguardo rapido in un incrocio. Occorre sempre osservare a fondo prima di muoversi e saper immaginare quali tipi di rischi potrebbero generarsi dalle varie situazioni, specialmente in quei casi in cui c'è una visibilità limitata.





## ROTATORIE, QUESTE SCONOSCIUTE...

Se c'è un punto in cui molti guidatori interpretano a proprio uso e consumo le regole del codice della strada è proprio la rotonda. Nel senso che difficilmente le affrontano nel modo corretto. Di solito le affrontano nel modo che più gli è comodo, ma che spesso non coincide con quello giusto.

Prendiamo una rotonda classica, quella con 4 ingressi come nel disegno. In fase di ingresso, come avviene in ogni altro incrocio, possiamo avere differenti scelte.

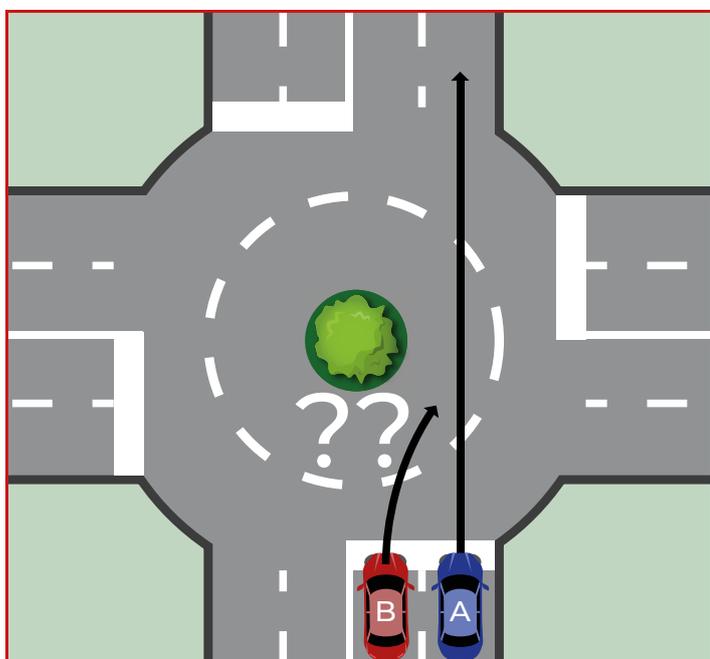
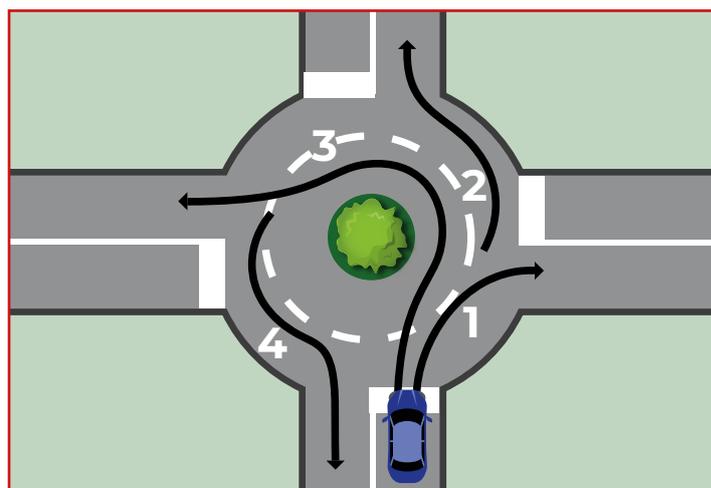
Possiamo decidere se:

- 1) svoltare a destra,
- 2) proseguire dritto,
- 3) svoltare a sinistra oppure ancora
- 4) tornare indietro percorrendola completamente.

Le traiettorie corrette sono quelle indicate nel disegno. Che poi ricalcano in tutto e per tutto le posizioni da tenere quando si affronta un qualsiasi incrocio.

Per andare a destra o dritto ci si deve tenere sulla parte destra della rotonda, quindi occorre già entrare tenendosi vicini al margine destro.

Per andare a sinistra o a tornare indietro ci si deve tenere nella parte interna, quindi occorre già entrare tenendosi verso il centro della carreggiata.



Per chi, andando dritto, taglia la rotonda (*cioè la maggior parte dei guidatori purtroppo*): il fatto che sia comodo e veloce non implica che sia corretto. Infatti non lo è.

Immaginate di andare dritti in una rotonda che non ha una sola corsia in ingresso, ma ne ha due o addirittura tre. Se entrate dal lato destro e poi tagliate la rotonda andando all'incirca dritti va a finire che invadete le corsie degli altri, con il concreto rischio di scontrarvi con loro. D'altra parte il veicolo di fianco a voi, se gli invadete la corsia, cosa deve fare? Passare sull'aiuola centrale? O passare su di voi? Guardando il disegno: se il veicolo A si infila dritto, cosa potrà mai fare il povero veicolo B a quel punto?

### **E non ci si deve scordare l'uso degli indicatori di direzione!**

Uso degli indicatori: vanno inseriti prima di entrare nella rotonda, esattamente come si fa in un qualsiasi incrocio. Se intendiamo svoltare a destra metteremo l'indicatore a destra. Se intendiamo proseguire dritti non metteremo alcun indicatore. Se intendiamo svoltare a sinistra o percorrere tutta la rotonda per tornare indietro metteremo l'indicatore a sinistra.

N.B.: quando si esce da una rotonda, qualsiasi uscita si scelga, in definitiva usciremo sempre svoltando verso destra alla fine. Perciò se decidiamo di andare dritti, mentre in ingresso l'indicatore non si usa, in prossimità della nostra uscita l'indicatore va inserito verso destra.

Anche se intendiamo svoltare a sinistra (*o tornare indietro*) occorre far le cose per bene: in ingresso l'indicatore si metta a sinistra, ma in prossimità della nostra uscita va poi messo a destra.

Un uso corretto degli indicatori non è semplicemente un rispettare una regola del codice della strada, è soprattutto un favore che si fa agli altri utenti della strada, ma lo si fa prima di tutto a noi stessi, infatti se gli altri sanno quale direzione prenderemo sarà ben difficile che si infilino di fianco a noi sapendo che noi gireremo proprio lì.



## **Autoscuola Montebianco** **Santena - Cambiano**

### **SANTENA**

via Cavour, 48  
Tel. 011 949 2979

Email. [montebiancosas@icloud.com](mailto:montebiancosas@icloud.com)

dal lunedì al venerdì: 9,00-12,00 / 14,00-19,00

---

### **CAMBIANO**

piazza Grosso, 3  
Tel. 011 944 2136

Email. [montebiancosas@icloud.com](mailto:montebiancosas@icloud.com)

dal lunedì a giovedì: 9,00-12,00 / 16,00-19,00  
venerdì: 9,00-12,00 / Pomeriggio - chiuso